

Gazzetta del Sud 11 Novembre 2009

Pirateria audiovisiva in mano ai clan sequestrati beni per 20 milioni di euro

NAPOLI. Trentacinque ordinanze di custodia cautelare in carcere eseguite sulle quaranta richieste e beni sequestrati per 20 milioni di euro tra conti correnti, beni mobili, immobili e società. Sono i numeri dell'operazione «Tutti al cinema pezzotto» che ha assestato un duro colpo al clan camorristico Mazzaella, tra i più attivi nel mercato della contraffazione audiovisiva. L'operazione, coordinata dalla Dda di Napoli, e condotta dalla Guardia di Finanza di Roma e Napoli, ha visto l'impiego di 650 finanzieri, 190 automezzi, di un elicottero e di unità cinofile. Centocinquante le perquisizioni domiciliari eseguite tra Napoli e provincia.

Il clan - hanno sottolineato gli inquirenti - gestiva una fetta importante del mercato della contraffazione audiovisiva, con introiti milionari che venivano reinvestiti nel traffico di droga, nell'acquisto di armi e in altre attività finanziarie. Le indagini avviate nel 2006 in una prima fase avevano già consentito di colpire 10 gruppi criminali e di sequestrare 32 centrali di duplicazione clandestina, con 2300 masterizzatori, un milione di cd e dvd illegali e tre milioni di locandine. Sebbene le centrali fossero sul territorio campano il traffico era destinato al litorale laziale, come ha spiegato il comandante provinciale della GdF di Roma, Andrea De Gennaro.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS